

Mittente	Cebà Ansaldo	Destinatario	Campani Francesco Maria
Data		Tipo data	assente
Luogo di partenza	Genova	Luogo arrivo	
Incipit	Tarde non possono essere		
Contenuto	Scrivo al frate predicatore Francesco Maria Campani ringraziandolo per la stima dimostrata per i suoi libri, e per il fatto che intende usarli nelle sue prediche. Gli porta i saluti dei signori Doria [forse Marcantonio] e Pallavicino, e gli invia un sonetto, "Di tre Franceschi, a la Pietà cadente" (trascritto in calce alla lettera), dedicato a San Francesco d'Assisi, San Francesco da Paola e San Francesco Saverio. [Se tra i libri di cui si parla vi è la 'Reina Ester', la lettera potrebbe risalire ai primi anni successivi alla pubblicazione del poema (1615), prima che la condanna all'Indice (marzo 1621) ne mettesse in discussione l'ortodossia].		
Fonte	Ansaldo Cebà, Lettere ad Agostino Pallavicino di Stefano, Genova, Giuseppe Pavoni, 1623, pp. 363-364.		
Compilatore	Navone Matteo		